



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Sindaco  
Al Responsabile dei Servizi Finanziari  
del Comune di Olgiate Molgora

Prot. n. 0015895-29/12/2015-SC\_LOM-T87-P

Oggetto: PROSPETTO SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2014.

Facendo seguito alle note di codesto Ente del 25 maggio 2015 (vs. prot. 6337), si ricorda preliminarmente come, in base alla giurisprudenza costante di questa Sezione, le spese di rappresentanza devono essere caratterizzate da un legame con il fine istituzionale dell'ente, oltre alla necessità effettiva per il medesimo di ottenere una proiezione esterna dell'amministrazione o di intrattenere relazioni pubbliche con soggetti estranei nell'ambito dei normali rapporti istituzionali. Tali spese sono pertanto finalizzate ad apportare vantaggi che l'ente trae dall'essere conosciuto, quindi, non possono risolversi in mera liberalità. Sono prive della qualificazione di spese di rappresentanza quelle erogate in occasione e nell'ambito di normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che non sono rappresentativi degli organi di appartenenza, ancorché estranei all'Ente, e in generale quelle prive di funzioni rappresentative verso l'esterno, quali quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispone (cfr. deliberazione Sez. controllo Lombardia n. 151/2012/INPR).

In merito alle specifiche spese sostenute da codesto Ente, deve preliminarmente ricordarsi come le stesse debbano essere rendicontate tutte in modo analitico, con dimostrazione documentale del rapporto tra natura delle erogazioni e circostanze che le hanno originate, non essendo sufficiente una mera esposizione delle medesime, senza alcun riferimento temporale o modale (cfr. deliberazione Sez. controllo Piemonte n. 116/2010). Al riguardo si osserva che il prospetto trasmesso da codesto Ente appare mancare della necessaria analiticità, in quanto contiene la stessa descrizione dell'oggetto per ogni spesa indicata. Si invita, dunque, codesto Ente ad adeguare i prossimi prospetti sulla base dei principi ora richiamati.

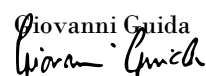
Al contempo si richiama l'attenzione sulla possibilità di sussumere alcune voci nella categoria in esame. Dall'esame della documentazione trasmessa, sono emerse, in particolare, le spese in occasione di matrimoni civili, compleanni di centenarie, rinfreschi e viveri, che seppur di importo assolutamente esiguo, appaiono presentare profili di criticità: si ricorda infatti che nel caso l'acquisto fosse finalizzato ad un atto di liberalità nei confronti dei cittadini, questa Sezione ha, anche di recente, ribadito (cfr. deliberazione n.93/2014/VSG) che *“l'atto di donazione da parte della*



*P.A. ai privati è sempre possibile qualora si ravvisino ragioni di particolare interesse pubblico, posto che alla prestazione resa con denaro pubblico non corrisponde un sacrificio del beneficiario. Tuttavia, la mera liberalità [...] non rientra nel novero delle spese di rappresentanza [...] e deve trovare altra allocazione nel bilancio dell'ente".* Nel caso, invece, la spesa fosse stata sostenuta in favore dei dipendenti, giova ricordare come questa Corte abbia chiarito che *"le spese di rappresentanza devono promuovere l'immagine o l'azione dell'ente pubblico mediante attività rivolte all'esterno. Pertanto, i rinfreschi natalizi offerti dall'ente locale ai dipendenti devono essere considerati illeciti"*. (deliberazione Sez. controllo per l'Emilia-Romagna n. 271/2013). Infine, si ricorda, come l'acquisto di tali tipologie di beni, se non collegate ad eventi che vedono la partecipazione di autorità esterne all'Ente, non possono essere considerate spese di rappresentanza, ma semmai spese di funzionamento che trovano una loro eccezionale ammissibilità unicamente nell'ordine di importi molto modesti e per esigenze assolutamente essenziali connesse al dibattito in corso (Sezione giurisdizionale per la Regione Emilia-Romagna, sentenza 5 giugno 1997, n. 326).

Si invita, pertanto, codesto Ente, pur tenuto conto dell'esiguità degli importi in analisi, ad una corretta contabilizzazione e rendicontazione degli stessi, onde evitare anche ulteriori aggravii istruttori.

Il Magistrato istruttore

Giovanni Guida  


Milano, 29 dicembre 2015

Funzionario incaricato dell'istruttoria: David G.A. Savoca

